



Rassegna stampa del 23-05-2025

DICONO DI NOI	1
23/05/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Cure palliative, prime consulenze per il nuovo team (pag. 12)	1
DICONO DI NOI WEB	3
22/05/2025 - WWW.ANSA.IT	
Nuovo 'Team Palliazione' di Ancona ha eseguito prime valutazioni	3
22/05/2025 - WWW.VIVEREMARCHE.IT	
Team Palliazione AOUM: a tre mesi dalla presentazione già eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti	5

Ancona

Sanità privata, 200 lavoratori in Regione «La nostra dignità non può più attendere»

Ieri lo sciopero: «Rinnovare i contratti, specie quelli della riabilitazione bloccati da 13 anni»

LA PROTESTA

«Dobbiamo rinnovare i nostri contratti e i nostri diritti della sanità privata», dicono i 200 lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio.



Manifestazione alla vigilia dello sciopero di tutti i lavoratori della Regione



«Dobbiamo rinnovare i nostri contratti e i nostri diritti della sanità privata», dicono i 200 lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio.

«Dobbiamo rinnovare i nostri contratti e i nostri diritti della sanità privata», dicono i 200 lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio.

Sos prestazioni aggiuntive «Poche le risorse stanziare»

LA POLEMICA

«Dobbiamo rinnovare i nostri contratti e i nostri diritti della sanità privata», dicono i 200 lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio.

«Dobbiamo rinnovare i nostri contratti e i nostri diritti della sanità privata», dicono i 200 lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio. «La nostra dignità non può più attendere», è il grido di battaglia dei lavoratori della sanità privata che hanno scioperato in tutta la regione Marche, in vista di una manifestazione di protesta programmata per il 23 maggio.

Cure palliative, prime consulenze per il nuovo team

I dati condivisi con i tablet
Il dottor Ripani: «Ampliare la rete multidisciplinare»

IL SERVIZIO

ANCONA Scalda i motori il nuovo Team Palliazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche. Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata dal dottor Umberto Ripani, responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite

le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e care giver ed eventuale stesura del Pai (Piano assistenziale individuale). Una novità storica per il presidio ospedaliero di Torrette e per l'azienda che dà seguito a quanto esposto a metà febbraio, quando furono donati alla struttura operativa alcuni tablet da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, uno strumento fondamentale per avviare l'innovativa esperienza clinica. «L'obiettivo adesso spiega il dottor Ripani - è im-



La donazione dei tablet

plementare ancora di più questa rete multidisciplinare che ci consente di trattare casi fino a ieri affrontabili esclusivamente dagli esperti della palliazione spesso in contesti non ospedalieri e con tempistiche non adeguate». Grazie a questo nuovo corso, i pazienti vengono valutati nei reparti dagli specialisti in formazione in Medicina e Cure Palliative supportati dagli specialisti di Medicina del Dolore. «Oltre ai benefici per i pazienti - continua Ripani - non va dimenticata l'utilità di fare formazione agli specializzandi in Medicina e

Cure Palliative diretti dalla prof.ssa Erica Adrario, all'interno dell'ospedale e non solo negli hospice del territorio a copertura dei turni». Si punta, inoltre, a dedicare uno spazio per il colloquio con i familiari e l'integrazione con altre figure importanti come l'assistente sociale e lo psicologo. L'esecuzione delle prime consulenze interne vengono eseguite utilizzando i tablet attraverso una cartella elettronica. I dati prodotti saranno così più facilmente condivisibili in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cure palliative, prime consulenze per il nuovo team

I dati condivisi con i tablet Il dottor Ripani: «Ampliare la rete multidisciplinare»

IL SERVIZIO **ANCONA** Scalda i motori il nuovo Team Palliazione dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata dal dottor Umberto Ripani, responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e care giver ed eventuale stesura del Pai (Piano assistenziale individuale).

Una novità storica per il presidio ospedaliero di **Torrette** e per l'azienda che dà seguito a quanto esposto a metà febbraio, quando furono donati alla struttura operativa alcuni tablet da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, uno strumento fondamentale per avviare l'innovativa esperienza clinica.

«L'obiettivo adesso - spiega il dottor Ripani - è implementare ancora di più questa rete multidisciplinare che ci consente di trattare casi fino a ieri affrontabili esclusivamente dagli esperti della palliazione spesso in

contesti non ospedalieri e con tempistiche non adeguate».

Grazie a questo nuovo corso, i pazienti vengono valutati nei reparti dagli specialisti in formazione in Medicina e Cure Palliative supportati dagli specialisti di Medicina del Dolore.

«Oltre ai benefici per i pazienti - continua Ripani - non va dimenticata l'utilità di fare formazione agli specializzandi in Medicina e Cure Palliative diretti dalla prof.ssa Erica Adrario, all'interno dell'**ospedale** e non solo negli hospice del territorio a copertura dei turni».

Si punta, inoltre, a dedicare uno spazio per il colloquio con i familiari e l'integrazione con altre figure importanti come l'assistente sociale e lo psicologo.

L'esecuzione delle prime consulenze interne vengono eseguite utilizzando i tablet attraverso una cartella elettronica.

I dati prodotti saranno così più facilmente condivisibili in **ospedale**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/05/22/nuovo-team-palliazione-di-ancona-ha-eseguito#...>

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati



L'Italia invecchia e rallenta, gli over 80 sono piu' dei bambini

Inedito di Artemisia Gentileschi restaurato al Getty Museum

Bolle: 'Ballerei per il Papa, ai giovani diamo fiducia'

Google aggiorna Chrome, cambierà da solo le password violate

'Quelli della notte' fa 40 anni a La Sapienza

Temi caldi [Papa](#) [Cannes](#) [Ucraina](#) [Garlasco](#) [Israele](#)[Donne](#) [Responsabilmente](#) [Tecnologia](#)An / [Regione Marche](#)Naviga ⋮

Nuovo 'Team Palliazione' di Ancona ha eseguito prime valutazioni

Obiettivo aumentare qualità vita pazienti e delle loro famiglie

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumentare la qualità di vita dei pazienti colpiti da malattie dichiarate incurabili e delle loro famiglie attraverso l'integrazione tra l'ospedale, le strutture territoriali che si occupano di questi pazienti e il medico di medicina generale, senza dimenticare ovviamente il supporto alle famiglie.

Con questo scopo, da cento giorni, all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, lavora il nuovo **Team Palliazione**.

Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata da **Umberto Ripani**, Responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e caregiver ed eventuale

ANCONA, 22 maggio 2025, 13:27
Redazione ANSA

Condividi



...

[Salute](#) [Paziente](#)[Erica Adrario](#) [...](#)

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/05/22/nuovo-team-palliazione-di-ancona-ha-eseguito#...>

Nuovo 'Team Palliazione' di Ancona ha eseguito prime valutazioni

Obiettivo aumentare qualità vita pazienti e delle loro famiglie

Aumentare la qualità di vita dei pazienti colpiti da malattie dichiarate incurabili e delle loro famiglie attraverso l'integrazione tra l'ospedale, le strutture territoriali che si occupano di questi pazienti e il medico di medicina generale, senza dimenticare ovviamente il supporto alle famiglie. Con questo scopo, da cento giorni, all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, lavora il nuovo Team Palliazione.

Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata da Umberto Ripani, Responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e caregiver ed eventuale stesura del Pai (Piano assistenziale individuale), utilizzando alcuni tablet donati alla struttura operativa da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, uno strumento fondamentale per avviare l'innovativa esperienza clinica.

In pratica, grazie a questo nuovo corso, i

pazienti vengono valutati nei reparti richiedenti dagli specialisti in formazione in Medicina e Cure Palliative supportati dagli specialisti di Medicina del Dolore. Si punta, inoltre, a dedicare uno spazio per il colloquio con i familiari e l'integrazione con altre figure importanti come l'assistente sociale, lo psicologo e così via. Attraverso i tablet si crea una cartella elettronica studiata appositamente e i dati prodotti dalle valutazioni sono così più facilmente condivisibili in ospedale, dalle varie discipline, e sul territorio.

"Oltre ai benefici per i pazienti, non va dimenticata l'utilità di fare formazione agli specializzandi in Medicina e Cure Palliative che dirige Erica Adrario, all'interno dell'ospedale e non solo negli hospice del territorio a copertura dei turni", commenta Ripani che ringrazia la Direzione Generale, la Direzione Medica Ospedaliera, i colleghi, il personale amministrativo e il benefattore "per aver contribuito alla realizzazione di questo importante percorso".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/05/23/team-palliazione-aoum-a-tre-mesi-dalla-presentazion#...>

vivere **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MARCHE > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Team Palliazione AOUM: a tre mesi dalla presentazione già eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti

22.05.2025 - h 08:14

3' di lettura



A un'azione corrisponde una reazione, stando alla terza legge sulla dinamica di Newton.

Il caso è applicabile a quanto accaduto all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche in riferimento al nuovo Team Palliazione. Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata dal dottor Umberto Ripani, Responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e care giver ed eventuale stesura del PAI (Piano assistenziale individuale).

Una novità storica per il presidio ospedaliero di Torrette e per l'Azienda che dà seguito a quanto esposto a metà febbraio. In quell'occasione, durante una partecipata conferenza stampa, furono donati alla struttura operativa alcuni tablet da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, uno strumento fondamentale per avviare l'innovativa esperienza clinica. Si tratta della trasposizione in fatti di una esperienza al tempo annunciata e praticamente già operativa: "L'obiettivo adesso - spiega il dottor Ripani - è implementare ancora di più questa rete multidisciplinare che ci consente di trattare casi fino a ieri affrontabili esclusivamente dagli esperti della palliazione spesso in contesti non ospedalieri e con tempistiche non adeguate. Oltre ai benefici per i pazienti, non va dimenticata l'utilità di fare formazione agli specializzandi in Medicina e Cure Palliative che dirige

la Prof.ssa Erica Adrario, all'interno dell'ospedale e non solo negli hospice del territorio a copertura dei turni. Speriamo in una ricaduta sempre più ampia e positiva sulla gestione dei percorsi particolarmente complessi a vantaggio dei pazienti, delle famiglie e degli operatori sanitari stessi. In effetti, allargando lo spettro operativo ci si avvicina sempre di più all'obiettivo principale: aumentare la qualità di vita dei pazienti colpiti da malattie dichiarate

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/05/23/team-palliazione-aoum-a-tre-mesi-dalla-presentazione#...>

Team Palliazione AOUM: a tre mesi dalla presentazione già eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti

A un'azione corrisponde una reazione, stando alla terza legge sulla dinamica di Newton.

Il caso è applicabile a quanto accaduto all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche in riferimento al nuovo Team Palliazione. Tre mesi dopo la presentazione della nuova struttura multidisciplinare coordinata dal dottor Umberto Ripani, Responsabile della Medicina del Dolore, in una settimana sono state eseguite le prime tre valutazioni interne su altrettanti pazienti attraverso una visita, un colloquio con i familiari e care giver ed eventuale stesura del PAI (Piano assistenziale individuale).

Una novità storica per il presidio ospedaliero di Torrette e per l'Azienda che dà seguito a quanto esposto a metà febbraio. In quell'occasione, durante una partecipata conferenza stampa, furono donati alla struttura operativa alcuni tablet da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, uno strumento fondamentale per avviare l'innovativa esperienza clinica. Si tratta della trasposizione in fatti di una esperienza al tempo annunciata e praticamente già operativa: "L'obiettivo adesso - spiega il dottor Ripani - è implementare ancora di più questa rete multidisciplinare che ci consente di trattare casi fino a ieri affrontabili esclusivamente dagli esperti della palliazione

spesso in contesti non ospedalieri e con tempistiche non adeguate. Oltre ai benefici per i pazienti, non va dimenticata l'utilità di fare formazione agli specializzandi in Medicina e Cure Palliative che dirige

la Prof.ssa Erica Adrario, all'interno dell'ospedale e non solo negli hospice del territorio a copertura dei turni. Speriamo in una ricaduta sempre più ampia e positiva sulla gestione dei percorsi particolarmente complessi a vantaggio dei pazienti, delle famiglie e degli operatori sanitari stessi. In effetti, allargando lo spettro operativo ci si avvicina sempre di più all'obiettivo principale: aumentare la qualità di vita dei pazienti colpiti da malattie dichiarate incurabili e delle loro famiglie".

In pratica, grazie a questo nuovo corso, i pazienti vengono valutati nei reparti richiedenti dagli specialisti in formazione in Medicina e Cure Palliative supportati dagli specialisti di Medicina del Dolore. Si punta, inoltre, a dedicare uno spazio per il colloquio con i familiari e l'integrazione con altre figure importanti come l'assistente sociale, lo psicologo e così via. L'esecuzione delle prime consulenze interne vengono eseguite utilizzando i tablet attraverso una cartella elettronica studiata appositamente. I dati prodotti dalle valutazioni saranno così più facilmente condivisibili in ospedale, dalle varie discipline, e sul territorio.

Garantito, dunque, il ruolo centrale dell'integrazione tra l'ospedale, le strutture territoriali che si occupano di questi pazienti e il medico di medicina generale, senza dimenticare ovviamente il supporto alle famiglie: "C'è grande entusiasmo attorno a questa nuova esperienza perché si inizia ad apprezzare la messa in pratica di concetti che fino a poco tempo fa erano ancora sulla carta _ aggiunge il responsabile della struttura di

Medicina del Dolore dell'AOU delle Marche _ . In cento giorni siamo partiti e le prime consulenze interne di palliazione rappresentano un segnale molto incoraggiante. Ci tengo a ringraziare la Direzione Generale, la Direzione Medica Ospedaliera i colleghi, il personale amministrativo e naturalmente il benefattore per aver contribuito alla realizzazione di questo importante percorso".